

## Festa dell'Albero

Giovedì 5 Gennaio

Ore 18,30

### Recite

dei Bambini  
della Scuola  
Domenicale  
e del Gruppo  
Giovani



### Seguirà la lotteria

Per l'acquisto dei biglietti  
rivolgersi a  
Salvatore Castellano

**Non mancate!**

### ATTIVITA' PROSSIMA SETTIMANA

#### Mercoledì 4 Gennaio - Ore 19

Lo studio biblico comunitario  
è sospeso

#### DOMENICA 8 Gennaio

##### Ore 10

Incontro col Gruppo Giovani

##### Ore 11

Scuola Domenicale  
e

CULTO DI ADORAZIONE  
E LODE AL SIGNORE

### Past. Ruggiero LATTANZIO

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI  
Tel. 080/55.43.045  
Cell. 329.79.55.630  
E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it

## È sempre Natale

Quando crediamo e difendiamo  
la vita,  
quando ti ringraziamo per quanto  
già abbiamo,  
quando sappiamo metterci in ascolto  
della Tua parola,  
quando siamo di aiuto a chi ne  
ha bisogno,  
quando dividiamo le nostre gioie con  
gli altri,  
quando la speranza guida le nostre  
giornate e azioni,  
quando sappiamo essere docili alla  
Tua volontà,  
quando Ti riconosciamo come Padre  
e Ti preghiamo e adoriamo in silenzio,  
Tu, o Signore, nasci dentro di noi,  
e per noi ogni giorno è NATALE!

### CALENDARIO BIBLICO

a cura dell'ACEB/PB

Il ricavato della vendita del  
Calendario è devoluto interamente  
a favore della Convenzione  
Battista dello Zimbabwe

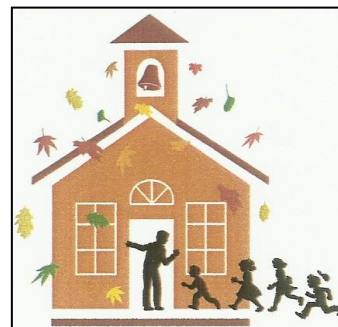


**Prezzo: € 3,50 cadauno**  
(rivolgersi ad Angela Galetta)

Per il calendario

**"Il buon seme"**

**rivolgersi a Donata Galetta**



# Notiziario

*Settimanale*

della CHIESA CRISTIANA  
EVANGELICA BATTISTA  
Altamura - via Parma, 58

n. 1 - Anno XXXVII - **1/Gennaio/2017** - diffusione interna - fotocopie

## Capodanno

*Anno Nuovo che porti nel tuo sacco?  
Ci fai un totale Matto Scacco?  
Andremo di male in peggio ancora?  
Come è stato sempre e fino ad ora?*

*Per fortuna non è anno bisestile,  
per non ingrossar la nostra bile!  
Rimpiangeremo i tempi andati,  
ed i momenti lieti rinnovati?*

*Altro pezzo di tempo è già passato,  
un altro anno, a noi è stato dato!  
Per ogni umano resta un mistero:  
consumeremo tutto l'anno intero?*

*Fugge la terrena vita, tutto vola via!  
Rifletti, e cambia, piccola anima mia!  
Solo per il soffio del Divino,  
il ciel s'è fatto a noi più vicino!*

*Accettiamo dunque con impegno,  
con Dio, far parte del Suo Regno!  
Anni lunghi o solo poche ore,  
importante è vivere pel Signore!*

*(Nicola Nuzzolese, anno 2002)*







***I magi aperti i loro tesori, gli offrirono dei doni: oro, incenso e mirra.***

(Matteo 2,11)

Non c'è scena di natività o presepe senza i magi, figure essenziali per dare alla scena il giusto equilibrio teatrale. Ma il racconto evangelico non è teatro, va letto per il suo messaggio, per ciò che intendeva dire. Ai suoi primi lettori, come per tutti gli antichi, la sapienza, la scienza viene dall'Oriente, perché laggiù i magi hanno imparato a leggere negli astri i misteri del nostro destino, come i fisici del Cern di Ginevra intenti a inseguire "la particella di Dio".

Qui la scienza, la sapienza rende omaggio al Cristo, cioè alla legge di Dio, compiendo il gesto, che si compiva davanti al sovrano: il prostrarsi a terra. La loro non è infatti una visita di cortesia natalizia, è il riconoscimento di un'autorità che li sovrasta. Il paradosso è che essa sia presente in un neonato e in una stalla.

L'oro, più che di ricchezza e prestigio, è simbolo del potere, del potere decisionale operativo; l'incenso, nel mondo della religione, è la forma materiale di riverenza che si riserva all'oggetto o al luogo dove il potere si riveste di divino: l'idolo, l'altare. La mirra, conservazione della realtà oltre la morte, è il potere mummificato, il simulacro, l'ideologia.

Quello che nella vita e nella storia umana ha strutturato l'esistenza delle creature: l'autorità decisionale, l'ideologia rivestita di religione, la sua pretesa di assoluto, sono realtà della nostra storia, ma stanno sotto i piedi del bambino di Betlemme.

*Giorgio Tourn (Riforma, Un giorno una parola)*



Un giorno, un figlio portò suo padre in un ristorante per fargli godere una deliziosa cena. Suo padre era molto anziano, e quindi anche un po' debole. Mentre mangiava, un po' di cibo cadeva sulla sua camicia e sui suoi pantaloni. Gli altri clienti osservavano l'anziano con il volto imbronciato per il disgusto, ma il figlio rimase in totale tranquillità.

Una volta che entrambi finirono di mangiare, il figlio, senza imbarazzo aiutò il padre ad alzarsi e lo portò in bagno. Gli ripulì i pantaloni e la camicia dagli avanzi e provò a levare via le macchie. Dopo con amore gli pettinò i capelli grigi e finalmente gli rimise gli occhiali.

All'uscita dal bagno, nel ristorante c'era un profondo silenzio. Tutti erano rimasti indignati dal modo di mangiare dell'anziano e si chiedevano come ci si potesse rendere così ridicoli in pubblico dentro un ristorante. Le uniche cose che si sentivano erano bisbigli e risatine.

Il figlio allora si apprestò a pagare il conto, ma prima di arrivare alla cassa, un uomo anziano, si alzò e di scatto chiese al figlio del vecchio: "Non ti sembra di aver lasciato qualcosa qui?".

Il giovane rispose: "No, non ho lasciato nulla!".

Allora l'anziano gli disse: "Sì hai lasciato qualcosa qui, una lezione per ogni figlio, e una speranza per ogni genitore".

L'intero ristorante a quel punto rimane in silenzio ed in moltissimi iniziano a vergognarsi di aver giudicato quell'uomo anziano e suo figlio.

***Uno dei più grandi onori che esistono, è quello di prendersi cura degli anziani che si sono presi cura di noi, i nostri genitori, coloro che hanno sacrificato le loro vite per noi, ma anche il loro tempo ed il loro denaro. Loro meritano il nostro rispetto, SEMPRE!***